

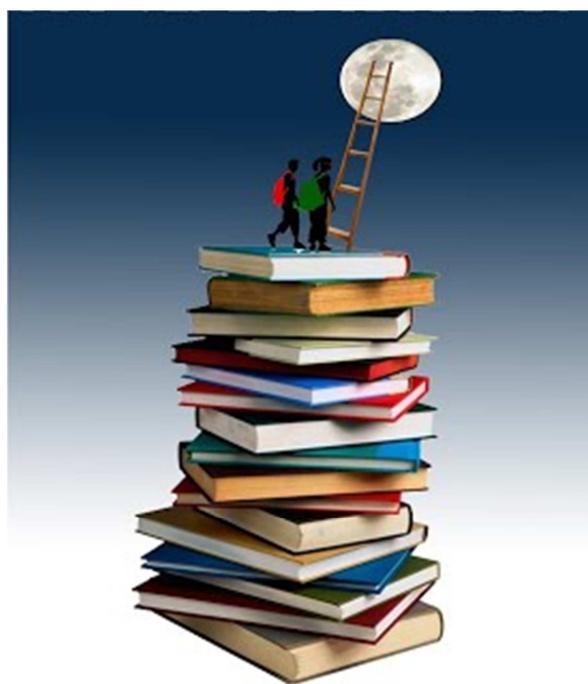


COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

anno scolastico 2015 – 2016



“L’educazione è il pane dell’anima”

G. Mazzini

PREMESSA

Il Piano per l'attuazione per il diritto allo studio è il documento fondamentale per la programmazione degli interventi e la distribuzione delle risorse attraverso il quale l'Amministrazione comunale garantisce e sostiene l'azione delle istituzioni scolastiche, in un rapporto di costante e proficua collaborazione.

E' quindi importante che l'Amministrazione comunale programmi la gestione delle proprie risorse per fornire alle scuole un supporto per il miglioramento dei servizi e per un ampliamento dell'offerta formativa, al fine di garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità.

Con l'approvazione del Piano si intende programmare gli intenti e l'utilizzo delle risorse economiche al fine di garantire a tutti gli studenti i diritti irrinunciabili di cui agli artt. 3 e 34 della Costituzione italiana.

“La scuola è aperta a tutti” “I capaci e meritevoli anche se privi di mezzi hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti di studi”

Per questo anno scolastico l'Amministrazione comunale nel Piano impegna importanti risorse economiche per poter far fronte alle numerose difficoltà che incontra la scuola in questo periodo e per fornire una proposta educativa efficace per la crescita culturale e civile delle nuove generazioni.

Il Piano per il diritto allo studio prevede uno stanziamento pari a circa 38.000 euro e ha cercato di privilegiare i servizi di sostegno agli alunni in particolari difficoltà.

Le cifre di seguito dettagliatamente illustrate non solo quantificano l'importanza economica del Piano ma soprattutto rappresentano quanto sia grande l'attenzione che l'amministrazione riserva al mondo della scuola.

INDICE

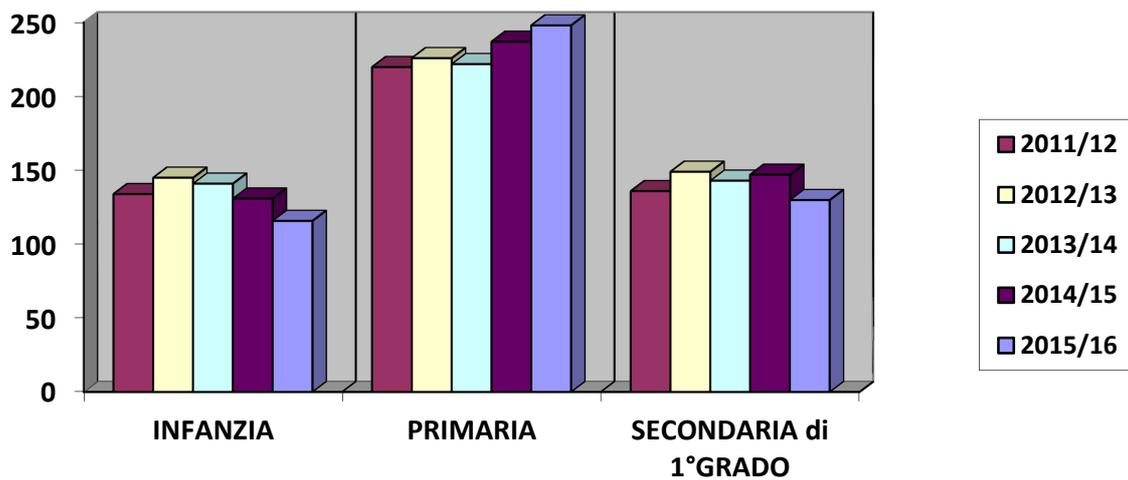
Premessa	pag.	1
Popolazione scolastica	pag.	3
Interventi scolastici	pag.	5
Servizi trasversali	pag	6
Visite Didattiche	pag	7
Servizi alle scuole e spese gestionali	pag	8
Criteri per il funzionamento della Commissione Mensa	pag.	14

In base all'art. 2 della Legge Regionale 20 marzo 1980, n. 31 "Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo, a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento, ad eliminare i casi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; e fornire un adeguato supporto per l'orientamento degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio;

POPOLAZIONE SCOLASTICA

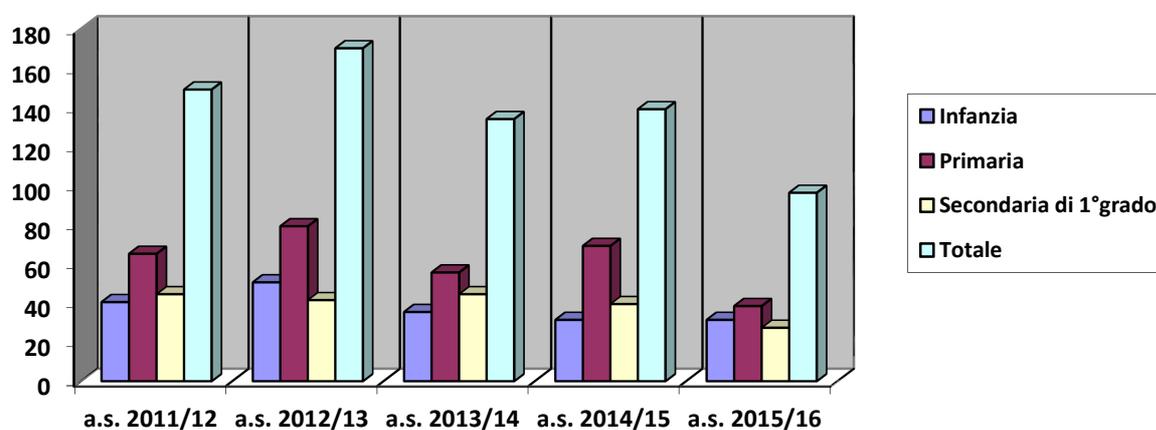
SCUOLE	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016
Infanzia	134	145	141	131	116
Primaria	220	226	222	237	248
Secondaria di 1° grado	136	149	143	147	130
Totale	490	520	506	515	494

Dall'analisi degli iscritti nei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria, degli ultimi 5 anni, si evidenzia un andamento tendente ad una graduale diminuzione della popolazione scolastica.



Alunni stranieri

SCUOLE	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016
Infanzia	40	50	35	31	31
Primaria	65	79	55	69	38
Secondaria di 1° grado	44	41	44	39	27
Totale	149	170	134	139	96



Gli alunni stranieri rispetto all'anno precedente sono rimasti invariati nella scuola dell'Infanzia, diminuiti di **31** unità nella scuola Primaria e sono diminuiti di **12** unità nella scuola Secondaria.

Rappresentano in percentuale il

26,73% nella **Scuola dell'Infanzia**;
15,33% nella **Scuola Primaria**;
20,77% nella **Scuola Secondaria di 1° grado**.

Gli alunni stranieri della scuola dell'Infanzia sono 31 di cui 5 comunitari e 26 extracomunitari.

Gli alunni stranieri della scuola Primaria sono 38 di cui 5 comunitari e 33 extracomunitari

Gli alunni stranieri della scuola Secondaria di 1° grado sono 27 di cui 9 comunitari e 18 extracomunitari

In totale sono **96** alunni stranieri, pari al **19,44%** della popolazione scolastica.

INTERVENTI SCOLASTICI

Gli interventi scolastici sono volti a facilitare il diritto allo studio. Essi riguardano, i servizi scolastici, (Trasporto scolastico, pre e dopo scuola, mensa scolastica), l'acquisto di materiali e sussidi e la realizzazione di progetti didattici a favore dei tre ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di Castel d'Ario.

La realizzazione di detti interventi verrà attuata direttamente dall'Istituto comprensivo al quale verranno trasferiti i fondi necessari.

Si prevedono pertanto i seguenti stanziamenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Materiale di Facile Consumo e Laboratorio Fotografico	€ 1.000,00
2 Sussidi didattici	€ 500,00
3 fondo per alunni portatori di handicap	€ 200,00

Tot.	€ 1.700,00

SCUOLA PRIMARIA

1 Materiale di Facile consumo	€ 1.000,00
2 Acquisto materiale informatico	€ 1.000,00
3 Assistenza informatica	€ 1.000,00

Tot	€ 3.000,00

1 Progetto (Giospost 70 comuni) organizzato e monitorato dal CONI di Mantova seguito da tutte le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo	€ 1.200,00
2 Progetto (Sport di classe) che prevede l'inserimento del plesso del Tutor sportivo con compiti di sostegno delle attività motorie e di formazione dell'insegnante.	€ 500,00
3 Progetto Musica e benessere	€ 2.000,00

Tot ...	€ 3.700,00

SCUOLA SECONDARIA

1. Materiale di facile consumo,	€1.200,00
2 Materiale per educazione musicale	€ 450,00
3 Materiale informatico.	€ 500,00
4 Assistenza Informatica	€ 500,00

	€2.650,00

SERVIZI TRASVERSALI

ASSISTENZA AD PERSONAM

L'assistenza *ad personam* riguarda alunni frequentanti i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria, e Secondaria di primo grado di Castel d'Ario, oltre che un alunno residente a Castel d'Ario iscritto all'Istituto Redentore di Mantova.

In relazione alle disponibilità economiche di bilancio e tenuto conto della richiesta dell'Istituto Comprensivo di Roncoferraro, e dell'Istituto Redentore di Mantova si dispone lo stanziamento di:

€ 21.000,00

di cui 19.000,00 all'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ed € 2.000,00 all'istituto Redentore di Mantova.

GESTIONE FOTOCOPIATORI

I fotocopiatori in uso presso i plessi scolastici sono in totale 3 uno per ogni scuola. Al fine di garantire il funzionamento e il mantenimento degli stessi si prevede il trasferimento all'Istituto Comprensivo della somma necessaria di:

€ 2.000,00

MATERIALE DI PULIZIA

Come ogni anno è prevista la fornitura del materiale di pulizia per i tre plessi scolastici. Lo stanziamento per l'anno scolastico 2015-2016 è il seguente:

Scuola Infanzia	€ 1.800,00
Scuola Primaria	€ 1.200,00
Scuola Secondaria	€ 1.000,00

Tot. 4.000,00

La somma pertanto prevista per il Piano per il Diritto allo studio anno scolastico 2015/2016 corrisponde ad : **€ 38.050,00**

di cui nell'esercizio 2015 (settembre - dicembre) € 17.450,00
e nell'esercizio 2016 (gennaio – giugno) € 20.600,00

VISITE DIDATTICHE

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale metterà a disposizione gli scuolabus per le visite guidate che verranno richieste dai tre plessi scolastici: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. L'accesso al servizio verrà garantito attraverso i sottoelencati criteri:

Le uscite andranno generalmente calendarizzate all'inizio dell'anno scolastico per il primo quadrimestre, e nel mese di Gennaio per il secondo quadrimestre.

E' indispensabile che il Comune possa relazionarsi con un unico referente scolastico che conosca tutto il piano delle uscite e che avrà cura di inviare le comunicazione all'ufficio competente, controllando che vengano seguite le seguenti indicazioni:

- Non più di 20 uscite nell'anno scolastico per tutti i tre plessi scolastici;
- Non più di un'uscita al giorno e non nel pomeriggio;
- L'orario di uscita dovrebbe essere preferibilmente dalle ore 9,00 alle ore 12,30;
- Evitare più di due uscite settimanali e comunque non in giorni consecutivi;
- Comunicare eventuali uscite non previste dal piano almeno una settimana prima.

Sono escluse da questo elenco le eccezionalità per i giochi sportivi e per l'orientamento scolastico che saranno da concordare di volta in volta fra il referente e il Comune.

SERVIZI ALLE SCUOLE E SPESE GESTIONALI

La legge n. 31 del 20/03/80 attribuisce ai Comuni il compito di organizzare e gestire i servizi che, pur non essendo obbligatori, favoriscono l'esercizio del diritto allo studio. In tale ambito vengono posti in essere i seguenti interventi su:

1. mensa
2. trasporto
3. pre-scuola e dopo-scuola
4. accesso agevolato ai servizi scolastici

1. SERVIZIO MENSA

Il servizio viene garantito per la Scuola dell'Infanzia in quanto la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado non effettuano il rientro pomeridiano.

La preparazione dei pasti, come nei precedenti anni scolastici, viene effettuata presso il centro di cottura annesso alla Scuola dell'Infanzia.

La preparazione dei pasti in loco, rispetto ai pasti da asporto, rappresenta garanzia di qualità e affidabilità dei cibi.

Questa soluzione consente anche una notevole flessibilità nel soddisfacimento di particolari esigenze quali le diete speciali per motivi di salute e/o le diete speciali per motivi religiosi.

L'appalto del servizio è stato affidato alla CIR Food di Reggio Emilia per gli anni scolastici (2015-2016) e (2016-2017) al prezzo **di € 4,405** oltre Iva e così per un totale di **€ 4.59 iva compresa** per ogni pasto fornito.

Il costo pasto stabilito per l'anno scolastico 2015-2016 all'utente è di **€ 4,56 Iva compresa**

COSTI DEL SERVIZIO MENSA

I costi evidenziati nel presente specchietto riguardano la spesa che il Comune sostiene per gli alunni che avendo un ISEE inferiore alle soglie possono accedere alla riduzione della retta :

SCUOLA	Tipologia dei costi	Consuntivo a.s. 2014/2015	Preventivo a.s. 2015/2016
Infanzia alunni	Appalto pasti CIR	9.633,00	10.000,00
Infanzia insegnanti	Appalto pasti CIR	4.644,00	4.800,00
Costi utenze luce acqua gas		4.500,00	5.000,00
Totale costi		18.777,00	19.800,00

ENTRATE DEL SERVIZIO MENSA

SCUOLA	Tipologia dell'entrata	Consuntivo a.s. 2014/2015	Preventivo a.s. 2015/2016
Infanzia alunni	Appalto pasti	Le rette vengono riscosse direttamente da CIR	Le rette vengono riscosse direttamente da CIR
Infanzia insegnanti	Trasferimento dallo stato	5.073,00	5.100,00
Totale entrate		5.073,00	5.100,00

2. TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio verrà svolto in economia con mezzi propri. Il Comune dispone di due scuolabus utilizzati da personale munito di idonea patente.

Il servizio è stato riorganizzato nel seguente modo:

- per la **SCUOLA DELL'INFANZIA**
la raccolta avverrà per tutti gli alunni richiedenti, fino alla capienza massima del pullman piccolo, anche nelle vie interne al centro abitato, con ingresso alle ore 9.00 ed uscita alle ore 13.45.
- per la **SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA**
la raccolta avverrà per gli alunni richiedenti, la cui abitazione è posta all'esterno del centro abitato e specificatamente partendo:
dal civico n.30 di via Trieste;
dal civico n.62 di via Roppi proseguendo per Villagrossa;
dal civico n.2 di via Madonnina;
dal civico n.1 di via Gazzuolo;
dal civico n.28 di via Villetta;
dal civico n.95 di via Roma proseguendo per Susano;
dal civico n.13 di via Oriano;
dal civico n.16 di via De Morta;

Verranno inoltre predisposti 3 punti di raccolta e precisamente presso

- l'incrocio di via Oriano con via della Libertà;
- in via della Libertà all'altezza dell'incrocio con via Ariosto;
- incrocio via Villetta con via Allende.

Verrà garantito il servizio di sorveglianza in affiancamento all'autista per gli alunni della Scuola d'Infanzia e nel percorso di ritorno anche per la Scuola Primaria di Castel d'Ario.

Alunni trasportati

SCUOLE	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016
Infanzia	20	20	12	16
Primaria	19	25	24	36
Secondaria di 1° grado	7	7	15	10
Totale	46	52	51	62

Il contributo del servizio di trasporto scolastico richiesto alle famiglie è di **€ 320,00 annui** per percorso di andata e ritorno, con le seguenti possibilità di riduzione:

- **30%** nel caso di due o più fratelli trasportati;
- **30%** in caso di fruizione di un solo viaggio (andata o ritorno); in ogni caso, la richiesta del servizio di A/R costituirà titolo di precedenza rispetto ai casi di corsa singola;
- **40%** nel caso di due o più fratelli trasportati richiedenti un solo viaggio per l'andata o il ritorno.

Il pagamento delle tariffe dovrà essere effettuato in 2 rate: la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda entro il 31 gennaio 2016, pena l'interruzione del servizio.

Alle famiglie che rinunceranno al servizio entro il 31 gennaio 2016 sarà richiesto il pagamento di € 160,00 pari alla metà del costo complessivo.

Per gli utenti che richiederanno nel corso dell'anno scolastico l'attivazione del servizio di trasporto scolastico a seguito di immigrazione da altro Comune o per sopravvenute esigenze familiari, la tariffa annua verrà ridotta proporzionalmente alle mensilità non godute. Per casi particolari di richiesta di servizio temporaneo della durata massima di un mese, la retta sarà pari ad 1/9 della retta annua.

Si prevede un introito complessivo per l'a.s. 2015/2016 di € 10.000,00

Il servizio di trasporto scolastico di andata e ritorno comprende anche il servizio di pre-scuola della Scuola Primaria. Il servizio di pre-scuola non è compreso per i richiedenti il trasporto di solo ritorno.

Lo scuolabus effettua le seguenti corse:

Scuola dell'Infanzia: ingresso ore 9,00 e uscita ore 13,45;
Scuola Primaria e Secondaria: ingresso ore 8,00 e uscita ore 13,00;

3. SERVIZIO PRE E DOPO-SCUOLA.

Viene garantito il servizio di pre-scuola dalle ore **7,30** alle ore **8,00** sia presso la **Scuola dell'Infanzia** che presso la **Scuola Primaria**. Viene inoltre garantito, al fine di rispondere al bisogno delle famiglie in cui entrambi i genitori svolgono attività lavorativa, il servizio di dopo scuola presso la Scuola dell'Infanzia dalle ore **16,00** alle ore **18,00**.

Il servizio presso la Scuola Primaria viene svolto in economia con personale comunale e con personale messo a disposizione dal Centro Sociale Casteldariense, mentre per la Scuola dell'Infanzia il servizio viene affidato in appalto ad apposita cooperativa.

Si ritiene necessario richiedere agli utenti una contribuzione di **€ 60,00 annui** per il pre-scuola e **€ 150,00 annui** per entrambi i servizi di pre e dopo-scuola della Scuola d'Infanzia. Tale quota, costituisce un modesto recupero dei costi, ma è necessaria in quanto si tratta di servizio a domanda individuale di tipo oneroso.

E' prevista a domanda la riduzione del **10%** del costo per due o più fratelli frequentanti la Scuola Primaria e/o dell'Infanzia.

L'accesso al servizio è garantito in ordine di iscrizione per un massimo di **20 alunni** e il pagamento viene richiesto all'atto dell'iscrizione

UTENTI SERVIZIO DI PRE E DOPO SCUOLA

Scuola	Dopo scuola 2014-2015	Dopo scuola 2014-2015	Dopo scuola 2015-2016	Pre scuola 2015-2016
Infanzia	28	20	16	20
Primaria	--	34	--	37

COSTI DEL SERVIZIO DI PRE E DOPO-SCUOLA

Tipologia	Consuntivo 2014/2015	Preventivo 2015/2016
SCUOLA D'INFANZIA pre e dopo-scuola	8.421,00	10.200,00
SCUOLA PRIMARIA pre-scuola	2.500,00	2.500,00
TOTALE	10.921,00	12.500,00

ENTRATE DEL SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E DOPO-SCUOLA

Tipologia	Consuntivo 2014/2015	Preventivo 2015/2016
SCUOLA D'INFANZIA	3.410,00	3.700,00
SCUOLA PRIMARIA	1.246,00	1.300,00
TOTALE	4.656,00	5.000,00

4. ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI SCOLASTICI

L'accesso ai servizi di mensa e trasporto può avvenire in forma agevolata in base alla soglia ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) di appartenenza del nucleo familiare, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico verrà emesso apposito bando in base al quale gli interessati potranno presentare specifica richiesta di riduzione.

Le tariffe del servizio di trasporto scolastico a.s. 2015/2016 sono le seguenti:

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DA A	RETTA ANNUA A/R € 320,00 FISSO PER TUTTI € 80,00
€ 0 - € 6.500,00	€ 80,00
€ 6.500,01 - € 11.000,00	€ 230,00
Oltre € 11.000,01	€ 320,00

Le tariffe del servizio mensa anno scolastico 2015/2016 sono le seguenti:

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DA A	TARIFFA PASTO a.s. 2015-2016.
€ 0 - € 6.500,00	€ 1,00
€ 6.500,01 - € 11.000,00	€ 3,70
Oltre € 11.000,01	€ 4,56

E' possibile richiedere la riduzione del 20% del costo del pasto nel caso di due o più fratelli frequentanti la Scuola dell'Infanzia:

CRITERI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

Art. 1 – FINALITA’

La Commissione Mensa è l’organismo deputato alla verifica della qualità del servizio di refezione scolastica che il Comune eroga agli utenti delle Scuole d’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

E’ inoltre un organismo attraverso il quale viene assicurata la partecipazione attiva di ente e utenti fondamentale per il buon andamento del servizio.

Art. 2 – COMPOSIZIONE E VALIDITA’ DELLE SEDUTE

La Commissione Mensa è composta da:

- n. 2 genitori (eletti tra i genitori degli utenti) e n. 2 docenti della Scuola d’Infanzia, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 2 genitori (eletti tra i genitori degli utenti) e n. 2 docenti della Scuola Primaria, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 2 genitori (eletti tra i genitori degli utenti) e n. 2 docenti della Scuola Secondaria di primo grado, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 1 rappresentante del Comune con funzioni di presidente;
- l’assessore alla Pubblica Istruzione o suo delegato;
- uno o più rappresentanti della ditta appaltatrice del servizio.

Le sedute dovranno essere convocate almeno 5 giorni prima della data fissata per la seduta. Le sedute saranno ritenute valide qualora sia presente la maggioranza assoluta dei membri.

Art. 3 – MODALITA’ DI ELEZIONE

I componenti della Commissione vengono eletti ogni anno dai genitori degli alunni in concomitanza con le elezioni per i rappresentanti di classe e di sezione.

Art. 4 – PRESIDENTE E SUE FUNZIONI

Il presidente della Commissione Mensa è il responsabile dei Servizi Scolastici o suo delegato.

Le funzioni del presidente sono:

1. Indire le riunioni della Commissione almeno una volta l’anno, intendendo per anno l’anno scolastico.
2. Invitare alle riunioni della Commissione chiunque possa apportare contributi tecnici per il buon funzionamento del servizio.
3. Rendere operative le decisioni della Commissione.
4. Mantenere contatti con la ditta fornitrice.

Art. 5 – FUNZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione Mensa esercita nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione comunale:

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;
- un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità dei pasti, anche attraverso schede di valutazione, opportunamente predisposte;
- un ruolo consultivo, per quanto riguarda le variazioni dei menù, nonché le modalità di erogazione del servizio;
- un ruolo di verifica sulla corretta attuazione delle clausole contrattuali e del rispetto delle norme stabilite dalla Direttiva Regionale "Linee guida per la Ristorazione Scolastica" da parte della ditta appaltatrice;
- un ruolo di verifica sulla corretta applicazione del capitolato d'appalto in particolare sul rispetto dell'utilizzo delle materie prime previste.

Art. 6 – MODALITA' DI COMPORTAMENTO E NORME IGIENICHE

1. Ai membri della Commissione è consentita la visita ai refettori, ogni giorno, in un numero di rappresentanti non superiore a due (oltre al referente comunale) per ogni plesso scolastico.

Durante il sopralluogo dovrà essere a disposizione l'attrezzatura necessaria per l'assaggio dei cibi.

2. Ai rappresentanti della Commissione Mensa, che hanno frequentato ed ottenuto l'attestato di partecipazione al "Corso Commissione Mensa" predisposto dall'ASL e ai successivi aggiornamenti, potrà essere consentito:

- a) di accedere al centro di cottura, dispensa ed ai locali ad esso annessi, solo se accompagnati da un addetto del centro cottura e con la presenza, previo accordo, del referente dell'Amministrazione comunale, con l'esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione (per esempio nelle fasi posteriori alla cottura e durante le fasi di riempimento e stazionamento dei contenitori) per non intralciare il corretto svolgimento delle fasi particolarmente a rischio igienico-sanitario.
- b) La visita al centro di cottura è consentita, in ogni giornata, ad un numero di rappresentanti non superiore a due, oltre al referente del Comune.
- c) Durante il sopralluogo dovranno essere messe a disposizione da parte della ditta indumenti monouso (es. camici, cuffie, guanti).
- d) I rappresentanti della Commissione Mensa non possono procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né assaggiare cibi nel locale cucina.
- e) Deve essere esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature; i rappresentanti della Commissione Mensa non devono, pertanto, toccare né alimenti cotti pronti

per il consumo, né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli messi a loro disposizione.

- f) I componenti della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dall'accedere ai locali del centro cottura in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastro-intestinale.

Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto; per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al responsabile del centro cottura e/o del refettorio o a chi ne svolge le funzioni.

Di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redigerà la scheda di valutazione, in uso nell'anno di riferimento, da far pervenire all'Amministrazione comunale, che provvederà al inviarla al SIAN competente con urgenza, in caso di necessità, oppure con cadenza mensile.

Art. 7 – RUOLO DEL TITOLARE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione comunale, responsabile diretta del servizio, ha il ruolo di:

- a) esercitare nell'ambito del servizio mensa scolastica una politica programmatica e di investimento delle risorse;
- b) effettuare un controllo sul rispetto delle clausole del capitolato da parte della Ditta aggiudicataria che ha in appalto il servizio;
- c) garantire la sorveglianza sulla refezione ed in particolare:
 1. controllo della qualità merceologica degli alimenti e controlli sulla qualità del piatto finito;
 2. controllo del rispetto degli standard quantitativi/qualitativi degli alimenti;
 3. controllo della buona organizzazione e conduzione del servizio;
 4. valutazione/segnalazione di eventuali anomalie sul consumo dei menù;
 5. trasmissione mensile delle schede di monitoraggio compilate dai componenti la Commissione Mensa al SIAN competente e trasmissione in tempo reale qualora se ne ravvisi la necessità.

Ricade inoltre tra le competenze del titolare del servizio il controllo in ordine al rispetto di tutte le norme vigenti anche in materia di sicurezza (D.Lgs. 626/94 e DPR 456/96 e successivi aggiornamenti).

Art. 8 – RUOLO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE

L'ASL, e in particolare il Dipartimento di Prevenzione, tramite il SIAN ha in capo:

- a) notifica e registrazione dell'attività;
- b) gestione degli interventi in ordine a focolai di sospetta tossinfezione alimentare in ambito scolastico;
- c) attività di vigilanza e controllo degli alimenti in conformità al D.Lgs. 123/93, al D.Lgs. 155/97 e Regolamenti CE "Pacchetto Igiene";

- d) Sorveglianza sulla qualità igienico-nutrizionale del pasto con un ruolo complementare a quello primario dell'Ente responsabile del servizio;
- e) predisposizione di linee di indirizzo o modelli base di tabelle dietetiche che contengano indicazioni modulabili sulla realtà locale, per un graduale e progressivo miglioramento delle abitudini alimentari;
- f) valutazione dei programmi dietetici operativi concordati e monitoraggio sul regime dietetico;
- g) linee di indirizzo per la formulazione dei capitolati d'appalto e per la gestione del servizio, dal punto di vista igienico-sanitario (escludendo la partecipazione diretta del personale ASL nelle Commissioni aggiudicatrici dell'appalto nei Comuni e nelle scuole del proprio territorio);
- h) valutazione delle certificazioni mediche di regimi particolari *ad personam*;
- i) sorveglianza igienico-sanitaria in ordine all'idoneità del personale alimentarista;
- j) organizzazione di iniziative di aggiornamento e formazione anche in collaborazione con altri soggetti interessati;
- k) promozione di iniziative di aggiornamento e formazione, in collaborazione con altri soggetti, rivolte a componenti della Commissione Mensa, a genitori e insegnanti;
- l) azioni di sorveglianza nutrizionale con indagini epidemiologiche su consumi e sullo stato di salute della popolazione;
- m) predisposizione ed attivazione di un servizio informativo rivolto a utenze diverse: popolazione, media, personale sanitario.

Si può prevedere, all'interno della Commissione Mensa, l'eventuale partecipazione di un esperto dell'ASL, su richiesta motivata e non in qualità di membro permanente.

Può peraltro rendersi utile, per un proficua condivisione delle linee strategiche, la partecipazione di operatori del SIAN ad alcuni momenti decisionali.

Art. 9 – RUOLO DEL GESTORE DEL SERVIZIO

Al gestore del servizio competono:

- a) una preliminare valutazione tecnica di compatibilità delle strutture e attrezzature delle sedi di erogazione del servizio;
- b) la formulazione, in sede di appalto, di un progetto organizzativo e gestionale;
- c) la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente;
- d) l'erogazione di un servizio corrispondente agli standard di sicurezza e di qualità;
- e) l'impostazione di un efficace sistema di autocontrollo.

Un prodotto-pasto che risponda a requisiti di sicurezza igienico-nutrizionali e di palatabilità, unitamente a quelli di qualità, caratterizza la professionalità dei gestori. Questi devono tenere conto degli obiettivi educativi espressi dalla ristorazione scolastica e collaborare con la loro realizzazione.

Art. 10 - COOPERAZIONE TRA I RUOLI

La scelta finale del regime alimentare deve essere il frutto del lavoro di tutti i referenti e interlocutori coinvolti in questo complesso problema, in cui afferiscono fattori sanitari e nutrizionali e variabili legate all'organizzazione del servizio.

L'obiettivo primario della ristorazione scolastica è quello di garantire un pasto sicuro sul piano igienico-nutrizionale e allo stesso tempo gradevole e accettato dal piccolo utente. Occorre inoltre ricordare che può avere una forte valenza educativa.

Ad esempio, quando si propone il consumo di vegetali, alimento di difficile accettazione ma importante per la salute, vanno attivate sinergie comuni dove le competenze pedagogiche, igienico-nutrizionali e tecniche del servizio di ristorazione lavoreranno in sintonia. In questa prospettiva può diventare utile affiancare, alle proposte del menù, sintetiche descrizioni delle ricette da far pervenire alle famiglie che rinforzino il modello educativo e il gusto di nuovi piatti. (es. Ricettario ASL).

Un caso particolare è costituito dagli episodi di sospetta tossinfezione alimentare, in cui è indispensabile l'azione sinergica di tutti gli attori coinvolti che contribuiscono al buon funzionamento del sistema di sorveglianza delle malattie trasmissibili con gli alimenti.

Tale sistema si deve fondare su:

- a) adeguata informazione del personale;
- b) coordinamento tra le parti;
- c) disponibilità di appropriate procedure operative.

La partecipazione, al momento della distribuzione e del consumo del pasto da parte del personale scolastico, consente loro di essere la prima "sentinella" rispetto a eventuali anomalie riscontrate (tempi di consegna/distribuzione, caratteri organolettici ecc.).

L'osservazione del comportamento degli allievi alla mensa permette agli operatori scolastici di poter cogliere il manifestarsi di eventi patologici.

Tali obiettivi potranno essere assicurati solo con una adeguata informazione e sensibilizzazione degli operatori scolastici.

Art. 11 - PUBBLICITA' E CONTROLLO

Copia del presente Regolamento sarà trasmessa all'ASL per eventuali osservazioni. Poi il Regolamento sarà approvato e pubblicizzato secondo la normativa in vigore.

Una volta formalizzato, verrà inviato ai componenti della Commissione Mensa che dovranno firmare per ricevuta e accettazione.